

SETTORE PIANIFICAZIONE ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO: EDILIZIA E URBANISTICA

Responsible settore: geom. Fabio Ruffini		Telefono: 0522 615 098 e mail: f.ruffini@comune.carpinetti.re.it		Dotazione organica		Antonella Forlè Enza Bodecchi		Telefono 0522 615098 Telefono 0522 615097		Mail:urbanistica@comune.carpinetti.re.it edilizia.privata@comune.carpinetti.re.it		
OGGETTO PROCESSO	NORMATIVA	RESPONSABILE PROCEDIMENTO	TIPO	INIZIO PROCEDIMENTO	E PROCEDIMEN	TEMPI	DESCRIZIONE TEMPI	SA	DESCRIZIONE SOMMARIA	DOCUMENTI	ALTRI SOGGETTI	NOTE
Autorizzazioni paesaggistiche con procedimento semplificato	D.P.R. 139/2010; D. LGS. 22 GENNAIO 2004 N. 42	Fabio Ruffini	PE	ISTANZA (modello predefinito esistente)	AUTORIZZAZIONE	60	Il Comune, in seguito a valutazione positiva della conformità paesaggistica dell'intervento, provvede entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della domanda a trasmettere alla soprintendenza, una motivata proposta di accoglimento della domanda stessa. Se anche la valutazione del soprintendente è positiva, questi esprime il suo parere vincolante favorevole entro il termine di 25 giorni dalla ricezione della domanda, dandone comunicazione al Comune. In caso di mancata espressione del parere vincolante entro il termine di 25 giorni, il Comune ne prescinde e rilascia l'autorizzazione, senza indire la conferenza di servizi.		Autorizzazione per interventi di modesta entità, elencati nell'allegato del DPR 139/2010, ed interessanti beni sottoposti a tutela paesaggistica.	Elaborati di analisi dello stato attuale; Elaborati di Progetto; Elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica	Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.	
Permessi di costruire	RUE; L.REG. 30/07/2013 N. 15	Fabio Ruffini	PE	ISTANZA (modello predefinito esistente)	PERMESSO DI COSTRUIRE	75	La domanda per il rilascio del permesso è presentata allo Sportello unico dell'edilizia, corredata dalla documentazione necessaria. L'incompletezza della documentazione essenziale determina l'improcedibilità della domanda, che viene comunicata all'interessato entro 10 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda stessa. Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, il responsabile del procedimento cura l'istruttoria, acquisendo i prescritti pareri dagli uffici comunali e richiedendo alle amministrazioni interessate il rilascio delle autorizzazioni e degli altri atti di assenso, comunque denominati, necessari al rilascio del provvedimento, ed ove necessario acquisisce il parere della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, prescindendo comunque dallo stesso qualora non venga reso entro il medesimo termine di sessanta giorni. Acquisiti tali atti, formula una proposta di provvedimento, corredata da una relazione. Qualora il responsabile del procedimento, nello stesso termine di 60 giorni, ritenga di dover chiedere chiarimenti ovvero accerti la necessità di modeste modifiche, anche sulla base del parere della Commissione, entro 5 giorni lavorativi dalla presentazione della SCIA, lo Sportello Unico dell'Edilizia verifica la completezza della documentazione e delle dichiarazioni prodotte e, in caso di verifica negativa, comunica all'interessato ed al progettista l'inefficacia della SCIA. In caso di verifica positiva lo Sportello trasmette all'interessato ed al progettista la comunicazione di regolare deposito. La SCIA è efficace a seguito di tale comunicazione e comunque decorre 5 giorni lavorativi dalla sua presentazione, in assenza di comunicazione negativa. Nei 30 giorni successivi lo Sportello verifica la sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla normativa e dagli strumenti urbanistici. Tale termine può essere sospeso una sola volta per chiedere chiarimenti e integrazioni. Qualora si rilevano contrasti con la disciplina vigente, lo Sportello vieta la prosecuzione dei lavori ed ordina la rimessa in pristino. Se i motivi di contrasto possono essere superati attraverso la modifica conformativa del progetto, lo Sportello ordina di predisporre apposita variazione progettuale entro il termine massimo di 60 giorni.	X	Titolo edilizio necessario per gli interventi di nuova costruzione, di ripristino tipologico e di ristrutturazione urbanistica.	In attesa di apposito atto di coordinamento tecnico della Regione Emilia Romagna, è richiesta la documentazione indicata nel RUE e riportata in appendice al modello n. 2 - SUE <i>Relazione Asseverata</i>		
Controllo Segnalazione Certificata di Inizio Attività	L. 241/1990; L.REG. 30/07/2013 N. 15; RUE	Fabio Ruffini	SCIA	Deposito Segnalazione	Archiviazione o diffida dall'eseguire i lavori	30	Entro 5 giorni lavorativi dalla presentazione della SCIA, lo Sportello Unico dell'Edilizia verifica la completezza della documentazione e delle dichiarazioni prodotte e, in caso di verifica negativa, comunica all'interessato ed al progettista l'inefficacia della SCIA. In caso di verifica positiva lo Sportello trasmette all'interessato ed al progettista la comunicazione di regolare deposito. La SCIA è efficace a seguito di tale comunicazione e comunque decorre 5 giorni lavorativi dalla sua presentazione, in assenza di comunicazione negativa. Nei 30 giorni successivi lo Sportello verifica la sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla normativa e dagli strumenti urbanistici. Tale termine può essere sospeso una sola volta per chiedere chiarimenti e integrazioni. Qualora si rilevano contrasti con la disciplina vigente, lo Sportello vieta la prosecuzione dei lavori ed ordina la rimessa in pristino. Se i motivi di contrasto possono essere superati attraverso la modifica conformativa del progetto, lo Sportello ordina di predisporre apposita variazione progettuale entro il termine massimo di 60 giorni.		Titolo edilizio necessario per gli interventi elencati all'articolo 13 della L.R. 15/2013, come riportati nel modello MOD. 3 Tris SUE	In attesa di apposito atto di coordinamento tecnico della Regione Emilia Romagna, è richiesta la documentazione indicata nel RUE e riportata in appendice al modello n. 2 - SUE <i>Relazione Asseverata</i>		
Valutazione preventiva	L.REG. 30/07/2013 N. 15; RUE	Fabio Ruffini	PE	ISTANZA (modello predefinito esistente)	Valutazione	45	Il proprietario dell'immobile può chiedere preliminarmente allo Sportello Unico dell'Edilizia una valutazione sull'ammissibilità dell'intervento, allegando una relazione predisposta da un professionista abilitato, contenente i principali parametri progettuali. I contenuti della relazione sono stabiliti dal RUE. La valutazione preventiva è formulata dallo Sportello unico entro 45 giorni dalla presentazione della relazione. Trascorso tale termine la valutazione preventiva si intende formulata secondo quanto indicato nella relazione presentata. I contenuti della valutazione preventiva e della relazione tacitamente assentita sono vincolanti ai fini del rilascio del permesso e del controllo della SCIA, a condizione che il progetto sia elaborato in conformità a quanto indicato nella richiesta di valutazione preventiva. Le stesse conservano la propria validità per un anno, a meno che non intervengano modifiche agli strumenti di pianificazione urbanistica.	X	Valutazione preliminare del progetto che si intende realizzare.	E' richiesta la documentazione indicata nel RUE e riportata in appendice al modello n. 7 - SUE <i>Richiesta di valutazione preventiva</i>		
Conformità edilizia e agibilità	L.REG. 30/07/2013 N. 15; RUE	Fabio Ruffini	PE	ISTANZA (modello predefinito esistente)	Certificato di conformità edilizia e agibilità	90	L'interessato trasmette allo Sportello unico alla effettiva conclusione delle opere, e comunque entro il termine di validità del titolo originario, la comunicazione di fine dei lavori corredata dalla domanda di rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità e dalla SCIA per le eventuali varianti in corso d'opera realizzate ai sensi dell'art. 22 della L.R. 15/2013. La completa presentazione della documentazione di cui sopra consente l'utilizzo immediato dell'immobile, fatto salvo l'obbligo di conformare l'opera realizzata alle eventuali prescrizioni stabilite dallo Sportello unico in sede di rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità. Il responsabile del procedimento, rilevata l'incompletezza formale della documentazione presentata, può richiedere, entro i 30 giorni dalla presentazione della domanda, documenti integrativi non a disposizione dell'amministrazione o che non possono essere acquisiti dalla stessa autonomamente. La richiesta interrompe il termine per il rilascio del certificato, il quale ricomincia a decorrere per intero dal ricevimento degli atti. Il certificato di conformità edilizia e agibilità è rilasciato entro il termine perentorio di 90 giorni.	X	Il Certificato di conformità edilizia e di agibilità è richiesto per tutti gli interventi edilizi soggetti a SCIA e a permesso di costruire.	Scheda tecnica descrittiva e relativi allegati; indicazione del protocollo di ricevimento della richiesta di accatastamento dell'immobile, quando prevista; certificato di collaudo statico di cui all'articolo 19 della legge regionale n. 19 del 2008 ove richiesto per l'opera realizzata;		
Autorizzazioni paesaggistiche previste dal DLGS 42/2004	D. LGS. 22 GENNAIO 2004 N. 42	Fabio Ruffini	PE	ISTANZA (modello predefinito esistente)	AUTORIZZAZIONE	105	Il Comune, ricevuta l'istanza dell'interessato, verifica se sia corredata della documentazione necessaria, provvedendo, ove necessario, a richiedere le opportune integrazioni e a svolgere gli accertamenti del caso. Entro 40 giorni dalla ricezione dell'istanza, effettua gli accertamenti circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici, acquisisce il parere della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio e trasmette al soprintendente la documentazione presentata dall'interessato, accompagnandola con una relazione tecnica e con una proposta di provvedimento, e dà comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento e dell'avvenuta trasmissione degli atti al soprintendente. Il soprintendente rende il parere entro il termine di 45 giorni dalla ricezione degli atti. Il soprintendente, in caso di parere negativo, comunica agli interessati il preavviso di provvedimento negativo ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Entro venti giorni dalla ricezione del parere, il Comune provvede a rilasciare l'autorizzazione.		Autorizzazione per interventi non compresi nell'allegato del DPR 139/2010, ed interessanti beni sottoposti a tutela paesaggistica.	Elaborati di analisi dello stato attuale; Elaborati di Progetto; Elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica	Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.	

Autorizzazione sismica per edifici strategici e aree da consolidare	D.G.R. 687/2011; D.G.R. 1373/2011; D.G.R. 1878/2011; D.G.R. 1879/2011; D.P.R. 380/2001, L.R. 19/2008	Fabio Ruffini	PE	presentazione istanza di autorizzazione	rilascio dell'autorizzazione da parte della Regione Emilia Romagna	60	L'istanza volta ad ottenere l'autorizzazione sismica è presentata allo Sportello unico per l'edilizia. All'istanza deve essere allegato il progetto esecutivo riguardante le strutture, redatto in conformità alle norme tecniche per le costruzioni ed alle disposizioni regionali. Lo Sportello unico per l'edilizia trasmette immediatamente la documentazione al Servizio tecnico di bacino, quale struttura tecnica competente, il quale ne verifica la regolarità e completezza. Nel corso dell'istruttoria dell'istanza di autorizzazione, per una sola volta, la medesima struttura richiede agli interessati, anche convocandoli per una audizione, i chiarimenti necessari, l'integrazione della documentazione presentata e la rimozione delle irregolarità e dei vizi formali riscontrati nella documentazione presentata. La richiesta di integrazione documentale interrompe il termine per il rilascio dell'autorizzazione, il quale riprende a decorrere, per intero, dalla data di ricevimento degli atti richiesti. L'autorizzazione viene rilasciata dal Servizio tecnico di bacino, a seguito della verifica della conformità del progetto ai contenuti della normativa tecnica nonché alle eventuali disposizioni regionali. Il responsabile del procedimento prima della formale adozione di un provvedimento negativo	Per tutti gli interventi edilizi che riguardano le strutture e non compresi tra quelli privi di rilevanza elencati nella Delibera di Giunta Regionale 687/2011, è necessario ottenere l'autorizzazione sismica, la quale costituisce provvedimento autonomo rispetto ai titoli edilizi.	Elaborati progettuali indicati all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 1373/2011	Servizio tecnico di bacino degli affluenti del Po (Regione Emilia Romagna)
Deposito sismica e deposito cemento armato strutture metalliche	D.G.R. 689/2011; D.G.R. 1373/2011; D.G.R. 1878/2011; D.G.R. 1879/2011; D.P.R. 380/2001, L.R. 19/2008	Fabio Ruffini	COM	deposito fascicoli in triplice copia	protocollo del comune sulla copia del committente	60	All'atto del deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture redatto in conformità alle norme tecniche per le costruzioni e alle disposizioni regionali lo sportello unico dell'edilizia, verifica che la documentazione sia completa, registra i dati contenuti nel deposito in apposito database e rilascia copia timbrata al committente. La copia depositata in comune rimane agli atti a disposizione per eventuali verifiche disposte da servizio tecnico di bacino, quale struttura tecnica competente.	Per tutti gli interventi edilizi che riguardano le strutture e non compresi tra quelli privi di rilevanza elencati nella Delibera di Giunta Regionale 687/2011, è necessario ottenere l'autorizzazione sismica, la quale costituisce provvedimento autonomo rispetto ai titoli edilizi.	Elaborati progettuali indicati all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 1373/2011	
Certificati di destinazione urbanistica	DPR 380/2001	Fabio Ruffini	PE	Istanza	Certificato	30	Il certificato di destinazione urbanistica deve essere rilasciato dal responsabile dello Sportello Unico dell'Edilizia entro il termine perentorio di 30 giorni dalla presentazione della relativa domanda. Esso conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici. In caso di mancato rilascio del suddetto certificato nel termine previsto, esso può essere sostituito da una dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti attestante l'avvenuta presentazione della domanda, nonché la destinazione urbanistica dei terreni secondo gli strumenti urbanistici vigenti o adottati, ovvero la prescrizione, da parte dello strumento urbanistico generale approvato, di strumenti attuativi.	Gli atti tra vivi aventi ad oggetto trasferimento o costituzione o scioglimento della comunione di diritti reali relativi a terreni, sono nulli e non possono essere stipulati né trascritti nei pubblici registri immobiliari se non vi sia allegato il certificato di destinazione urbanistica contenente le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area interessata. Questa disposizione non si applica quando i terreni costituiscano pertinenze di edifici censiti al catasto fabbricati, purché la superficie complessiva dell'area di pertinenza medesima sia inferiore a 5.000 metri quadrati.	Estratto di mappa catastale; Visura catastale; Estratto RUE	
Autorizzazione apertura passi carrabili (Art. 100.7 del RUE e art. 22 del Codice della strada)	D.P.R. 495/92 art. 46; D.Lgs. 285/92 art. 22	Fabio Ruffini	PE	Istanza	Rilascio autorizzazione	30	Il responsabile del procedimento acquisisce il parere di competenza del Settore Lavori Pubblici, al fine di valutare eventuali interferenze con manufatti ed opere pubbliche quali ad esempio marciapiedi ed impianti di illuminazione stradale, nonché, qual'ora lo ritenga necessario, il parere del Settore Polizia Municipale al fine di valutare le condizioni di sicurezza per la circolazione stradale. Qual'ora sia richiesto il nulla osta dell'ente proprietario della strada, diverso dal Comune, il termine per il rilascio dell'autorizzazione decorre dall'acquisizione di detto parere.	La costruzione di passi carrabili di accesso alle strade urbane deve essere preventivamente autorizzata dal Comune, previo nulla osta dell'ente proprietario della strada, se diverso.	PLANIMETRIA	
Certificazione idoneità alloggi e verifica dei requisiti igienico sanitari.	Delibera Giunta Comunale n. 89 del 19 ottobre 2006	Fabio Ruffini	PE	Istanza di certificato o richiesta di residenza.	Rilascio del certificato di idoneità.	30	Il responsabile del procedimento verifica la completezza della documentazione ed acquisisce il parere di competenza del tecnico incaricato per il sopralluogo.		PLANIMETRIA LOCALI; COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO; PERMESSO DI SOGGIORNO VALIDO; COPIA CONTRATTO D'AFFITTO; Copia della dichiarazione di conformità	
Autorizzazione allo scarico	D.LGS. 152/2006 E SMI	Fabio Ruffini	PE	Istanza	Rilascio autorizzazione	30	Il responsabile del procedimento verifica la completezza della documentazione ed acquisisce il parere di competenza di ARPA	All'Amministrazione comunale compete il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali e/o nel suolo, mentre per le autorizzazioni riguardanti scarichi non domestici la competenza è della Provincia (Autorizzazione Unica Ambientale)	SCHEDA IC/1 o IC/2 - modd. 1+2+3/4/5/6/7,1/7,2/7,3 /10 ;PLANIMETRIA DEL FABBRICATO E DEL LOTTO; SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO;PIANTE DEL FABBRICATO CON INDICAZIONE DELL'USO DEI LOCALI	ARPA
Autorizzazione insegne pubblicitarie (Art. 101 del RUE e art. 23 del Codice della strada)	D.Lgs. 285/92 art. 22	Fabio Ruffini	PE	Istanza	Rilascio autorizzazione	30	Il responsabile del procedimento, qual'ora lo ritenga necessario, acquisisce il parere di competenza del Settore Lavori Pubblici, al fine di valutare eventuali interferenze con manufatti ed opere pubbliche, nonché del Settore Polizia Municipale al fine di valutare le condizioni di sicurezza per la circolazione stradale. Qual'ora sia richiesto il nulla osta dell'ente proprietario della strada, diverso dal Comune, il termine per il rilascio dell'autorizzazione decorre dall'acquisizione di detto parere.	Lungo le strade urbane ed in vista di esse la collocazione di insegne, cartelli, manifesti, impianti di pubblicità e propaganda, segni orizzontali reclamistici, ed ogni altro mezzo pubblicitario, deve essere preventivamente autorizzata dal Comune, previo nulla osta dell'ente proprietario della strada, se diverso. Per le strade extra urbane, nel caso in cui la proprietà sia di un altro ente, l'autorizzazione è di competenza dello stesso, a cui dovrà essere rivolta l'istanza.		
Controlli in materia urbanistico-edilizia e applicazione delle relative sanzioni	L.REG. 30/07/2013 N. 15; Regolamento Comunale per la quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste in materia edilizia	Fabio Ruffini	AI	Sorteggio dei campioni da sottoporre a controllo	Provvedimento sanzionatorio o archiviazione		Il tecnico verificatore esegue il sopralluogo in cantiere al fine di verificare la conformità dell'opera al titolo edilizio.	Per i titoli edilizi rilasciati in vigenza della L.R. 31/2002 sino al 27 settembre 2013, sono previsti controlli a campione in corso d'opera, previo sorteggio.		
Istruttoria finalizzata all'emissione di ordinanze di carattere igienico/sanitario e di sicurezza delle costruzioni.	D.Lgs. 267/2000	Fabio Ruffini	AI	Segnalazione di inconveniente igienico/sanitario o di sicurezza	Proposta di emissione di ordinanza al Sindaco	IMMEDIATO	Il Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, qual'ora riceva segnalazioni inerenti situazioni di potenziale pericolo per la pubblica incolumità, dispone le necessarie verifiche, informa il Sindaco e formula allo stesso una motivata proposta di emissione di ordinanza contingibile ed urgente di messa in sicurezza o di rimozione delle cause di pericolo. Qual'ora non ricorrano i presupposti d'urgenza, provvede direttamente ad emettere il provvedimento.	Nell'ambito delle competenze assegnate al Sindaco dall'art. 54 dal D.Lgs. 267/2000, nonché sulla base delle disposizioni regolamentari del RUE, compete al Comune l'adozione dei provvedimenti necessari a scongiurare situazioni di pericolo per la popolazione.		

Adozione, approvazione e gestione dei Piani urbanistici attuativi di iniziativa privata	L.REG. 20/2000 art. 35	Fabio Ruffini	AI	Autorizzazione al Deposito	Approvazione	180	In seguito alla presentazione dell'istanza di autorizzazione al deposito, il responsabile dello Sportello Unico dell'Edilizia verifica la completezza della documentazione e, nel termine di 60 giorni, emette l'atto di autorizzazione o il preavviso di diniego. In caso di esito positivo il Responsabile provvede a depositare il Piano per 60 giorni presso lo Sportello, dandone avviso al pubblico. Entro il termine di deposito chiunque può formulare osservazioni. Contestualmente al deposito il Piano viene trasmesso alla Provincia, la quale entro il termine di 60 giorni può formulare osservazioni. La Provincia è altresì competente per la verifica di assoggettabilità del Piano a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006. I termini per la verifica sono disciplinati dal medesimo articolo 12 come segue: La Provincia in collaborazione con il Comune, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro 30 giorni alla Provincia ed al Comune. La Provincia, sulla base degli elementi progettuali e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il Piano	I Piani Urbanistici Attuativo (PUA) sono gli strumenti urbanistici di dettaglio per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal POC.	E' richiesta la documentazione indicata nel RUE e riportata in appendice al modello n. 27 - SUE <i>Richiesta di pubblicazione PUA</i>	PROVINCIA - COMUNITA' MONTANA - AUSL- ARPA	
Rilascio autorizzazioni attività estrattive	L.REG 17/91	Fabio Ruffini	PE	Istanza	Rilascio autorizzazione	135	Il Responsabile del Procedimento trasmette la domanda del richiedente, entro 15 giorni dal ricevimento della medesima, alla Commissione tecnica infraregionale per le attività estrattive, verifica il possesso dei necessari requisiti imprenditoriali, tecnici ed organizzativi da parte del richiedente e, qualora l'attività estrattiva debba svolgersi in zone soggette a tutela particolare, acquisisce i provvedimenti e gli atti di competenza delle autorità preposte a tale tutela. La Commissione esprime il parere entro 60 giorni dal ricevimento della domanda. Il Responsabile si pronuncia entro 60 giorni dal ricevimento del parere o dalla inutile scadenza del termine predetto. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla sottoscrizione di una convenzione da approvarsi in schema dalla Giunta Comunale, con i contenuti dell'art. 12 della L.R. 17/1991.	L'esercizio dell'attività estrattiva è consentito con provvedimento autorizzativo del Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, nelle aree previste dal Piano delle attività estrattive.	titolo conferente la disponibilità dei terreni;; certificato di iscrizione alla Camera di commercio o, per le società, certificato della Cancelleria del Tribunale, dal quale risultino la ragione sociale, la sede e l'indicazione del legale rappresentante;	5	
Attivazione industrie insalubri	Decreto 5 settembre 1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie"	Fabio Ruffini	PE	Comunicazione attivazione industria insalubre	Provvedimento di classificazione	60	Il Responsabile del Procedimento acquisisce il parere della commissione N.I.P. dell'Azienda USL al fine di classificare l'attività. Il Provvedimento di classificazione è emesso dal Responsabile del Settore entro il termine di 60 giorni dalla presentazione della comunicazione.	X I titolari delle attività rientranti nell'elenco delle industrie insalubri di cui al D.M. 05/09/1994, 15 giorni prima dell'attivazione, hanno l'obbligo di darne comunicazione al Comune, al fine della classificazione ai sensi dell'art. 216 del R.D. n. 1265/34	RELAZIONE DESCRITTIVA (Modello INS3); pianta dei locali	2	
Attività edilizia libera art. 7 l.reg 15/2013	L.REG. 30/07/2013 N. 15	Fabio Ruffini	AI	deposito comunicazione	archiviazione o diffida	IMMEDIATO	Lo Sportello Unico dell'Edilizia, nell'ambito delle competenze attribuite dalle Leggi Regionali n. 23/2004 e 15/2013, verifica la completezza della documentazione e la veridicità delle dichiarazioni presentate. In caso di esito negativo delle verifiche, trovano applicazione le sanzioni previste dall'art. 16 bis della L.R. 23/2004.	Comunicazione di interventi edilizi elencati all'art. 7 comma 4 della L.R. 15/2013			
DOMANDA DI NUMERO CIVICO	Artt. 42 - 43 DPR 223/1989	Fabio Ruffini		istanza di parte	numero civico		periodicamente	Domanda su apposito modello (Domanda numeri civici) in carta libera debitamente compilata e sottoscritta.			